



Radiograph of a Family (2020)

Un viaggio nella memoria familiare della regista ma anche nella Storia della Rivoluzione iraniana.

Un film di Firouzeh Khosrovani Genere Documentario durata 80 minuti. Produzione Norvegia, Iran, Svizzera 2020.

Uscita nelle sale: mercoledì 9 marzo 2022

Una storia d'amore, due modi di intendere la vita e la fede, una figlia divisa tra un padre laico e una madre religiosa praticante negli anni che hanno cambiato la storia dell'Iran.

Paola Casella - www.mymovies.it

Hossein, iraniano occidentalizzato, sposa Tayl, una donna del suo Paese che non ha mai lasciato la famiglia di origine. Insieme si trasferiranno in Svizzera, conducendo una vita lontana anni luce da quella che avrebbero vissuto in Iran, anche se il rapporto fra marito e moglie mostra qualche segno di disparità anche in terra straniera. Quando la coppia tornerà a Teheran le tradizioni avranno tuttavia il sopravvento e le difficoltà per Tayl aumenteranno: la sua casa diventerà una prigione dorata per sottrarsi alla quale, e per recuperare la propria identità e indipendenza, la donna si unirà ai movimenti fondamentalisti che hanno preso piede nel suo ritrovato Paese.

'Radiograph of a family' è la storia dei genitori della regista iraniana Firouzeh Khosrovani, anche autrice della sceneggiatura, che narra la loro vicenda in prima persona (anche se nell'originale è doppiata dalla montatrice Farahnaz Sharifi) e la ricostruisce attraverso fotografie e home movies.

Anche ai genitori della regista viene restituita una voce, poiché entrambi recitano dialoghi che la loro figlia può soltanto immaginare. Un leit motif visivo ricorda inoltre 'La famiglia' di Ettore Scola: l'interno di una casa, quella iraniana della famiglia Khosrovani, dentro la quale la cinepresa avanza con il procedere della storia raccontata.

'Radiograph of a family' ricrea le difficoltà di una donna mediorientale calata in due culture diverse ma in qualche misura discriminatorie nei confronti del genere femminile, e soprattutto apre uno squarcio su una realtà poco conosciuta in occidente: la militarizzazione delle donne nell'esercito della Rivoluzione iraniana del 1979, e il modo in cui il loro attivismo politico e religioso abbia concesso a quelle combattenti un'autorevolezza e una misura di libertà opposta a quella che sarebbe stata poi negata dallo stesso regime fondamentalista. Un passaggio che si rivela utile anche per spiegare la radicalizzazione di molti combattenti islamici contemporanei che hanno trovato nella militanza una ragione di vita e un modo per non sentirsi gli ultimi della terra.

La documentazione filmica e cinematografica fornita da Khosrovani sulla partecipazione militare delle donne nella Rivoluzione del '79 è impressionante e rivelatrice, oltre che inedita. La regista contestualizza i documenti personali lasciati dai suoi genitori con filmati d'archivio e 'Radiograph of a family' compie un viaggio nella memoria familiare ma anche nella Storia, ricostruendo quelle dinamiche esplosive che ancora oggi sfociano in violenza e ribellione, sia all'interno del nucleo domestico che sui campi di battaglia.